



REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 62

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. VIVONA"

91013 Calatafimi Segesta (TP)

C/da Santa Maria s. n. - Tel. 0924/951311 - Fax 0924/954620

C.F. 80004430817 - Codice Meccanografico TPIC81300B

sito web: www.istitutocomprensivovivona.edu.it – E- mail: tpic81300b@istruzione.it – Pec:

tpic81300b@pec.istruzione.it

PTOF

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5352/U** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 91*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 120** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" comprende le scuole ubicate nei territori di Calatafimi-Segesta e Vita.

Calatafimi-Segesta

Il territorio di Calatafimi-Segesta, in gran parte collinoso, si estende per circa 16.000 ettari di terreno. I collegamenti con gli altri Comuni sono assicurati da autobus di linea e da Trenitalia. Pur configurandosi come paese prettamente agricolo, negli ultimi anni, Calatafimi, ha sviluppato una realtà economica variamente diversificata; infatti da un'indagine condotta sul territorio emerge che la forza produttiva è formata da piccoli imprenditori, contadini, artigiani, operai. Una buona percentuale è rappresentata da dipendenti del settore terziario, soprattutto della pubblica amministrazione. Alcune cantine sociali, così come i frantoi favoriscono, stagionalmente, il commercio agricolo e il lavoro. Sviluppato negli ultimi anni anche il settore ricettivo ed enogastronomico.

Nel centro storico sono presenti diverse Chiese di elevato valore artistico, una Villa Comunale e dei Vicoli recentemente restaurati sui cui muri con ceramiche artistiche, sono rappresentati momenti della vita del Paese, tradizioni popolari, detti e proverbi popolari; la Biblioteca Comunale aperta al pubblico anche in orario pomeridiano e la "Casa Garibaldi" che ospita mostre di vario genere. Nella zona periferica del paese funziona la tensostruttura denominata "Pala-Segesta" dove si svolgono manifestazioni culturali e ricreative. Interessante il Museo destinato ad accogliere reperti archeologici provenienti da Segesta. Di recente istituzione è il Museo Etno - antropologico dedicato alla cultura contadina locale, ospitato nei locali dell'ex Convento di S. Francesco, interamente restaurato. All'interno dello stesso ritroviamo una sala convegni. Nel paese non c'è presidio ospedaliero, ma l'A. S. P, oltre al servizio di guardia medica, notturna e festiva, garantisce assistenza specialistica e servizi sociali. Nell'abitato esistono farmacie, supermercati, piccole attività commerciali a conduzione familiare, due case di riposo che accolgono persone anziane e sole.

In seguito al terremoto del 1968, è sorto in Contrada Sasi un nuovo agglomerato urbano, poco servito da mezzi pubblici e da servizi, ma nel cui comprensorio è presente la scuola dell'obbligo con un unico plesso per la scuola dell'infanzia e primaria, un campo di calcio e uno di tennis, un centro sociale, un'autostazione. Ricadono nel territorio del Comune il Bosco di "Angimbè", una vasta estensione boschiva (circa 120 ettari) ricchissima di famose querce da sughero, recentemente riattivata e valorizzata con nuove vie carrozzabili e con aree attrezzate per i pic-nic, il Bosco di "Tre Croci" ed il Bosco "Pispisa", ubicato nella zona archeologica di Segesta, ove si innalza, altresì, maestoso, l'antico Tempio dorico; e, sul Monte Barbaro, il Teatro greco, meta di turisti in ogni stagione dell'anno, utilizzato ancora per rappresentazioni teatrali di livello internazionale. A pochi chilometri dal centro abitato di



Calatafimi Segesta si trova Pianto Romano, teatro della famosa battaglia ad opera dei Mille capitanati da Giuseppe Garibaldi. Un Ossario ne ricorda l'evento e al suo interno trovano riposo i resti di alcuni soldati morti per la libertà. Presso le sorgenti di acque termo-solfuree funzionano due stabilimenti con piscine: "Terme Segestane" in contrada ponte Bagni e "Terme Gorga" presso la stazione di Alcamo Diramazione, anch'essa compresa nel territorio di Calatafimi.

A Calatafimi Segesta sono ancora vivi culto religioso e tradizioni folcloristiche. Suggestiva la "Festa del SS. Crocifisso" (3 maggio) che viene riproposta a periodi ricorrenti (di norma ogni cinque anni) con la caratteristica sfilata dei Ceti, in rappresentanza dei vari gruppi sociali esistenti nella comunità; che sontuosamente fanno convivere culto religioso e tradizioni popolari; la Festa della Madonna del Giubino (fine settembre); la Festa dell'Immacolata e della "Mmaculatedda"; la Festa dei Quattro Santi Incoronati, la Festa di San Giuseppe.

Negli anni, si è registrata una forte diminuzione della popolazione, soprattutto quella giovanile, che per mancanza di lavoro è stata costretta ad emigrare al nord d'Italia o all'estero.

Vita

Il comune di Vita sorge al centro della provincia di Trapani, ad un'altezza media di mt. 475 slm. La sua superficie, pari a 8,88 chilometri quadrati, è la meno estesa tra quelle dei 24 comuni della provincia. Il paese è attraversato dalla S.S. 188. Agevole è il collegamento con l'autostrada A 29 Palermo - Mazara del Vallo, distante solamente 12 chilometri. Dal punto di vista urbanistico, oggi Vita si presenta articolato in due zone contigue e ben distinte: il centro storico, con tipica pianta ortogonale, parzialmente danneggiato dal terremoto del 1968, e il nuovo centro, con comoda viabilità e abitazioni unifamiliari munite di aree per parcheggio e giardino. Il collegamento tra le due parti è ben soddisfatto da due arterie: Viale Valle del Belice e Via G. Verga; entrambe sono costruite parzialmente su due cavalcavia che sormontano la strada della circonvallazione. Tipiche sono nel centro storico le costruzioni in pietra di gesso. Il centro storico, nonostante ospiti la sede del Palazzo Municipale ed altre strutture di pubblico interesse, versa globalmente in uno stato di abbandono. Il patrimonio abitativo è talvolta fatiscente ed è diffusa la tendenza a ricercare l'abitazione nella nuova zona.

L'economia è fondamentalmente agricola. La coltivazione principale è quella della vite, diventata da alcuni decenni la maggiore risorsa del territorio. Seguono il frumento, il frutteto, i pascoli. Nel passato, una coltivazione fiorente era costituita dal sommacco. La maggior parte del lavoro viene svolto dagli stessi contadini e dalle loro famiglie. Il resto della popolazione attiva è impiegata nel terziario e nell'artigianato. In questo settore, per gli sviluppi registrati negli ultimi anni, particolare menzione meritano le ditte Gruttalegno e il Colorificio Buffa, specializzato nella produzione di materiale per l'edilizia e diversi agriturismi.

Il territorio di Vita è inserito in un vasto comprensorio naturale della Sicilia occidentale a forte richiamo turistico, costituito fondamentalmente dai poli archeologici di Segesta e Selinunte. Per la sua aria, per la freschezza del clima (dopo Erice, è il comune più alto della Sicilia occidentale), per i rilevanti aspetti paesaggistici e naturalisti legati in primo luogo all'ambiente del bosco Baronia, Vita potrebbe ricoprire



un ruolo primario nel campo dell'agriturismo. Da diverso tempo si verifica un discreto turismo di ritorno, soprattutto in coincidenza delle ferie estive e delle festività natalizie, da parte dei numerosi emigrati all'estero o in altre parti d'Italia. Il patrimonio architettonico è poco rilevante, anche perché andato in gran parte perduto a seguito del terremoto del '68 (Chiesa Madre, Palazzo Baronale). Alquanto tipici e singolari sono, nella maggior parte delle vecchie abitazioni, i portali in pietra di gesso. Le scuole sono presenti sino al livello dell'obbligo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; mentre il proseguimento degli studi negli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado viene effettuato nei comuni vicini. Il servizio fornito dagli impianti sportivi potrebbe essere più che soddisfacente (totalmente dislocati nel nuovo centro, essi comprendono un campo di calcio, uno di calcetto, due di tennis e tre di bocce) purtroppo lasciati all'incuria e a ripetuti atti vandalici, non sono più agibili.

La cittadina di Vita celebra ogni anno, nel giorno dell'Ascensione, la "Festa della Madonna di Tagliavia". A parte i motivi prettamente religiosi, già di per sé suggestivi (messa di mezzanotte, benedizione mattutina degli animali, pellegrinaggi, processione, ecc.), la natura degli altri festeggiamenti dà luogo ad una delle manifestazioni più genuine del folklore siciliano. Alla ricorrenza di San Giuseppe esiste l'usanza di allestire cene (struttura di legno, a forma di cappella rivestita di mortella) ed altari secondo una tradizione che si perde nella notte dei tempi.

In entrambe le realtà comunali sono ancora insufficienti i centri di associazione culturale e ricreativa presenti, per cui la Scuola si pone come agenzia prioritaria nel campo educativo, capace di adempiere a compiti non solo formativi ma anche di aggregazione sociale. Dal punto di vista sociale, si può rilevare la crisi dei valori tradizionali, il senso della famiglia, della solidarietà sociale, il senso di appartenenza, causati dalla tendenza a seguire i modelli comportamentali proposti da programmi televisivi di intrattenimento, dall'uso distorto di un falso benessere, che assume a volte, aspetti consumistici. Non meno gravi sono i problemi derivanti dalla disoccupazione giovanile, per una crisi in molti settori dell'economia locale, dal fenomeno dell'emigrazione (la quasi totalità dei giovani si sposta per studiare e non torna più per la mancanza di lavoro), alla tendenza, già diffusa fra i giovani, di far uso di alcool e sostanze stupefacenti. In questo quadro l'azione educativa della Scuola rappresenta un punto di riferimento fondato sui valori etici della persona e orientato alla ricerca di stimoli culturali, atti a promuovere opportunità formative rispondenti alla situazione di ogni alunno e alle esigenze del territorio.

Caratteristiche della scuola

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" nasce nell'anno scolastico 2000/'01 e, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, a partire dal 2015/'16 comprende anche le scuole ubicate nel territorio di Vita. Nel corso degli ultimi anni si sono avvicinati diversi Dirigenti Scolastici. Nell'a.s. 2016/'17 è stato conferito l'incarico di reggente dell'istituto alla DS prof.ssa Mione Vincenza, incarico riconfermato per l'a.s. 2018/'19, fino al 31/03/2019. Nell'aprile dello stesso anno è rientrata in servizio la DS titolare, dott.ssa Emilia Sparacia, che dal 01



settembre 2021 è in pensione. Per l' a.s. '21/'22 l'incarico di reggente è stato conferito alla DS Giorgina Gennuso, titolare dell'I.C. "Pagoto" di Erice, confermato anche per l'a.s. '22/'23.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado a partire dall' a.s. 2016/17 è stato attivato un Corso ad INDIRIZZO MUSICALE, che prevede, tra quelle disposte dal D. M. 201/99, le seguenti quattro specialità strumentali :

pianoforte, chitarra, percussioni, clarinetto. Con delibera degli organi collegiali, a partire dall' a.s. '21/'22 si è provveduto

ad attivare l'indirizzo musicale in tutte le sezioni della S.S. di 1° grado, anche al fine di garantire la formazione di classi il più possibile bilanciate ed omogenee. Dall'a.s. 2023/2024, alla luce dell'art.4 del Decreto Interministeriale 1°luglio 2022, n.176, viene disposto che le ore destinate allo strumento musicale debbano essere 3 a settimana o 99 ore annue. Nell'ambito dell' autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali ovvero novantanove ore annuali"

I plessi

L'I.C. "F: Vivona" raggruppa cinque plessi, allocati nei comuni di Vita e Calatafimi-Segesta.



Popolazione scolastica

Opportunità:
 Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale e geografico, infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei e un centro storico ricco di arte e cultura. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le



tradizioni folcloristiche legate alla festa del Santo patrono. Non e' significativa la presenza di immigrati nel contesto scolastico. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, l'ASL/ASP, vari associazioni culturali, Pro-loco, palestre private, Carabinieri, vigili urbani e istituti secondari di II grado, assicurano un significativo riferimento culturale. Il comune garantisce i seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze enel, riscaldamento e telefonia



Vincoli:

La scarsa disponibilità di risorse economiche è riferibile a una economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario. Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nel territorio si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale, geografico e naturalistico. Infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei, centri storici ricchi di arte e cultura, il centro didattico naturalistico "Bosco di Angimbè" e il bosco Baronia. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le tradizioni folcloristiche legate alle feste dei Santi patroni. Non molto significativa (2,5% sul totale della popolazione scolastica) la presenza di immigrati nel contesto scolastico, essendosi negli ultimi anni trasferitesi alcune famiglie tunisine, cinesi e rumene. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, le ASL/ASP, varie associazioni culturali, le Pro-loco, palestre private, Carabinieri e Vigili Urbani, assicurano un approssimativo riferimento sociale. Il comune di Calatafimi Segesta garantisce uno scadente seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia. Il comune di Vita garantisce i seguenti servizi: - pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia.

Vincoli:

La scarsa disponibilità di risorse economiche è riferibile ad un'economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario (turismo). Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nei territori si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili. Le esigue risorse economiche in cui versa l'Ente locale, soprattutto il Comune di Vita, non hanno permesso di garantire il servizio scuolabus. Inoltre la mancanza di idonee strutture non permette l'attivazione in tutti i plessi del tempo pieno e neanche l'attivazione di attività psicomotoria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprende tre plessi, due dei quali ubicati nel centro storico, l'altro sorge nel nuovo centro urbano costruito dopo il terremoto del 1968. Nell'Istituto sono presenti il laboratorio di tecnica, il laboratorio di ceramica, il laboratorio di informatica, le sale mense, le palestre, la serra, gli spazi



esterni. Gli alunni che abitano nelle contrade limitrofe e del nuovo centro urbano, usufruiscono del servizio scuolabus per raggiungere i plessi centrali. In alcune classi gli alunni usufruiscono degli strumenti tecnologici LIM e PC per favorire e potenziare al meglio le attività didattiche.

Vincoli:

Un plesso temporaneamente è in via di ristrutturazione, pertanto la popolazione scolastica della scuola primaria è dovuta confluire nel plesso della scuola secondaria di I grado. Non risultano operativi gli ascensori presenti nei plessi. Non tutte le classi sono dotate di LIM e PC, la connessione wi-fi interna non è potenziata per coprire i fabbisogni di rete. L'Istituto non chiede contributi volontari né alle famiglie, né a soggetti privati.

Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente stabile che ne garantisce la continuità educativo-didattica. Personale formato in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Buona motivazione all'aggiornamento da parte dei docenti più giovani.

Vincoli:

Bassa percentuale di docenti laureati nella Scuola Primaria. Resistenza all'aggiornamento e alla formazione dei docenti più anziani.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC81300B
Indirizzo	CONTRADA SANTA MARIA S.N.C. CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Telefono	0924951311
Email	TPIC81300B@istruzione.it
Pec	tpic81300b@pec.istruzione.it

Plessi

PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA813018
Indirizzo	LARGO COSENTINO N.1 CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo COSENTINO GIUSEPPE 1 - 91013 CALATAFIMI-SEGESTA TP

SCUOLA INFANZIA "SASI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA813029



Indirizzo VIA P. MATTARELLA N.1 CALATAFIMI 91013
CALATAFIMI-SEGESTA

Edifici

- Viale PIER SANTI MATTARELLA 1 - 91013
CALATAFIMI-SEGESTA TP

SCUOLA INFANZIA "GASPARE BRUNO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TPAA81303A

Indirizzo VIA ALDO MORO S.N.C. VITA 91010 VITA

Edifici

- Via Aldo Moro 1 - 91010 VITA TP

PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81301D

Indirizzo LARGO COSENTINO N.1 CALATAFIMI 91013
CALATAFIMI-SEGESTA

Edifici

- Largo COSENTINO GIUSEPPE 1 - 91013
CALATAFIMI-SEGESTA TP

Numero Classi 10

Totale Alunni 172

PLESSO "SASI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81302E

Indirizzo VIA P. MATTARELLA N.1 CALATAFIMI 91013
CALATAFIMI-SEGESTA



Edifici

- Viale PIER SANTI MATTARELLA 1 - 91013
CALATAFIMI-SEGESTA TP

Numero Classi 5

Totale Alunni 55

PLESSO "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81304L

Indirizzo C/DA ROCCONE S.N.C. VITA 91010 VITA

Numero Classi 5

Totale Alunni 59

SC. MEDIA "F.VIVONA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TPMM81301C

Indirizzo CONTRADA SANTA MARIA S.N.C. CALATAFIMI 91013
CALATAFIMI-SEGESTA

Edifici

- Località SANTA MARIA 1 - 91013 CALATAFIMI-
SEGESTA TP

Numero Classi 8

Totale Alunni 164

SCUOLA MEDIA "CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TPMM81302D

Indirizzo VIA AURO ROCCONE LOC. VITA 91010 VITA



Numero Classi	3
Totale Alunni	40

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" nasce nell'anno scolastico 2000/'01 e, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, a partire dal 2015/'16 comprende anche le scuole ubicate nel territorio di Vita. Nel corso degli ultimi anni si sono avvicendati diversi Dirigenti Scolastici. Nell'a.s. 2016/'17 è stato conferito l'incarico di reggente dell'istituto alla DS prof.ssa Mione Vincenza, incarico riconfermato per l'a.s. 2018/'19, fino al 31/03/2019. Nell'aprile dello stesso anno è rientrata in servizio la DS titolare, dott.ssa Emilia Sparacia, che dal 01 settembre 2021 è in pensione. Per l' a.s. '21/'22 l'incarico di reggente è stato conferito alla DS Giorgina Gennuso, titolare dell'I.C. "Pagoto" di Erice, incarico confermato anche per l'a.s. '22/'23. Nella Scuola Secondaria di 1° grado a partire dall' a.s. 2016/17 è stato attivato un Corso ad INDIRIZZO MUSICALE, che prevede, tra quelle disposte dal D. M. 201/99, le seguenti quattro specialità strumentali : pianoforte, chitarra, percussioni, clarinetto. Con delibera degli organi collegiali, a partire dall'a.s. '21/'22 si è provveduto ad attivare l'indirizzo musicale in tutte le sezioni della S.S. di 1° grado, anche al fine di garantire la formazione di classi il più possibile bilanciate ed omogenee. Con Decreto Ministeriale n.176/2022 a partire dal 1° settembre 2023 tali percorsi musicali andranno a sostituire in maniera definitiva e progressiva l' attuale corso musicale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	31



Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.	Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola	Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.	Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.
	Aumentare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi.	Incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.
	Aumentare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Aumentare sia la conoscenza del patrimonio culturale (con particolare riguardo a quello artistico e musicale) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva.
	Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .	Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum



Risultati a distanza	Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.	Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione
----------------------	---	---

Obiettivi formativi prioritari: aspetti generali

L'orizzonte ideale, la vision proposta dall'Istituto Comprensivo "Vivona" di Calatafimi-Segesta è quella di una progettazione "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)' - Legge n. 107/2015, art.1 – comma 1 .

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, le priorità strategiche che l'istituzione ha condiviso, come previste nella Legge 107, art.1 comma 7 e che ha formalizzato nell' Atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico.

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "F. VIVONA " (Art. 14 della L. n°107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 e introduce il comma 4). TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 di cui il Collegio dei docenti ha preso atto nella seduta del 15/09/2022. L'Atto definisce, anche sulla base del RAV 2021-2022, le aree in cui è prioritario intervenire e di conseguenza, in continuità con l'offerta formativa pregressa, sentiti i diversi attori della comunità scolastica (docenti, genitori, personale ATA ecc...), indica come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

- -Tutela della salute della comunità scolastica;
- - Azione progettuale didattico-formativa;
- - Innovazione tecnologica, didattica, metodologica;
- - Curriculum verticale per competenze;



- Inclusione e valorizzazione delle diversità;

- Educazione Alla Cittadinanza Attiva.

- Innovazione dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria nelle quinte classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Principali elementi di innovazione

A seguito dell'emergenza Covid 19, la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici e tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. L'attenzione sarà rivolta al possibile recupero di ogni aspetto, contenutistico, relazionale sociale, che è stato perso o fortemente penalizzato, a discapito degli studenti. E' infatti fondamentale il recupero degli apprendimenti, che dovrà riguardare tutti i gradi di istruzione, fin dalla scuola dell'infanzia (Piano Scuola 2021/2022), ed il potenziamento delle competenze trasversali nella didattica e nell'educazione, ma è altresì imprescindibile riconquistare la dimensione della socialità, la cui mancanza ha generato sofferenze e malessere negli studenti, di ogni fascia d'età. Di fondamentale importanza sarà anche la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, tecnologiche e digitali. A tal proposito saranno fondamentali:

- 1- sicuramente dell'attivazione del tempo pieno per la scuola Primaria e il tempo prolungato per la scuola Secondaria;
- 2- i vari progetti PON, attivati sia come singola istituzione che in rete con gli altri istituti;
- 3- l'ampliamento dell'offerta formativa tramite i vari progetti realizzati con personale interno o tramite la collaborazione con associazioni e/o enti del territorio.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata su



gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

Contenuti e curricoli

Nel nostro Istituto, dislocato su realtà territoriali diverse, diventa prioritaria la coesione tra i plessi. Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. La finalità è creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Gli obiettivi sono:

- ü Creazione un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio



- ü Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- ü Strutturazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.

I dipartimenti disciplinari incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale, può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.

Spazi ed infrastrutture

La scuola non è "uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria". Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo, lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.

Piano di Miglioramento

Il *Piano di Miglioramento* è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il *Piano di Miglioramento* è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR



prot. n. 7904 del 01/09/2015). Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PtOF e il PdM. Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

1. individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
2. pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
3. svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
4. verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Motivazione degli alunni. Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi. Favorire la conoscenza concreta del territorio. Inclusione dal punto di vista linguistico e comunicativo di tutti gli allievi. Favorire supporto ad alunni immigrati da più tempo per l'acquisizione della lingua.

Traguardo

Capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione (testi, giornali, fonti multimediali). Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative. incremento delle immatricolazioni all'università, incremento della facilità di inserimento al

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più alte

● Competenze chiave europee



Priorità

Priorità: Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digitali.

● Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate che possano anticipare la richiesta di nuove figure professionali.

Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi. Aumento del numero di studenti che continuano gli studi o degli ingressi nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AZIONE N. 1: LINGUA E LINGUAGGI

Il progetto si articola nei seguenti laboratori:

- Parole in gioco: recupero e potenziamento di italiano.
- Sperimentando imparo: recupero e potenziamento di matematica e scienze.
- Lingua più: recupero e potenziamento di inglese

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad



implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti delle scuola primaria e secondaria.

Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze.

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

In particolare :

- il Laboratorio Parole in gioco prevede un'attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un'ora alla settimana all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente di lettere elabora percorsi educativi per gruppi di livello. Sono previste diverse tipologie di attività differenziate: realizzazione di giochi linguistici (anagrammi, cruciverba, catene di parole, limerik, acrostici, ecc); attività di cineforum; uso di app quali Kahoot,; ecc.
- il Laboratorio Sperimentando imparo prevede un'attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un'ora alla settimana all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente di matematica e scienze elabora percorsi educativi per gruppi di livello. L'acquisizione del metodo scientifico è l'obiettivo primario del progetto che si concretizza nelle capacità di: esaminare fenomeni, registrare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni, verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali. Si tratterà di giocare con la natura, la potenza dell'acqua e dell'aria, le forze della terra e del cielo, la chimica nel cibo, le fonti rinnovabili e non di energia, i fenomeni dell'elettricità e del magnetismo;
- il Laboratorio Lingua più mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte della lingua inglese in vista anche della partecipazione ai progetti Erasmus+ ed in modo particolare si propone di:



- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di competenza espositiva;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale;
- tramite l'impiego della piattaforma e-Twinning, mirare allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana

I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare.

Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana. Saranno svolti giochi in inglese, schede di lavoro utilizzando software didattici specifici, cartelloni, LIM. Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Meet di Google, utilizzando la LIM, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra gli insegnanti di classe e gli insegnanti tutor.

In un contesto di scarso, se non assente, utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si auspica che i ragazzi vivano esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico. Tale esperienze avranno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua



straniera.

Il progetto consentirà il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla performance della scuola. Attraverso di esso, infatti, i docenti potranno condividere saperi e metodologie dell'insegnamento/apprendimento adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni, configurandosi come comunità di pratica. Sarà possibile garantire un'offerta formativa "a misura di ciascuno" tramite una personalizzazione dei processi.

Di seguito si presenta una tabella esemplificativa dell'articolazione temporale delle attività di progetto. Tutte le fasi presentano un'estensione temporale che si ripete nei tre anni di realizzazione del piano.

Attività	Responsabile	Tempistica attività											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Somministrazione di prove di verifica													x
Costituzione di gruppi di livello													x
Progettazione degli interventi	Docenti di classe e del potenziamento												x
Azioni di recupero/potenziamento	Docenti di classe e del potenziamento	x	x	x	x	x							
Verifica dell'apprendimento			x			x							



		inglese finalizzati allo sviluppo delle competenze
Verifica dell'apprendimento	"	Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi. Somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni
Bilancio dell'intervento		Elaborazione, somministrazione ed analisi dei questionari di gradimento ad alunni e docenti coinvolti. Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto hanno la finalità di far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Il percorso di azione si sviluppa attraverso:

- analisi dei livelli d'ingresso
- monitoraggio dei livelli in itinere
- monitoraggio finale con i livelli in uscita.

Il monitoraggio avverrà in base ai criteri stabiliti per la valutazione degli esiti. Verrà fatta, inoltre,



un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti alla progettazione, che tengano conto delle risposte degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Il monitoraggio sarà effettuato avendo come riferimento gli indicatori riportati nella tabella di pianificazione. Una volta attuate e diffuse, le metodologie e le azioni di progetto rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico. Ai fini del riesame delle azioni intraprese, verranno programmate riunioni tra i responsabili del progetto ed i docenti coinvolti. Dal confronto sistematico e periodico i docenti dovranno, in caso di criticità o insuccessi, riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Motivazione degli alunni. Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi. Favorire la conoscenza concreta del territorio.

Inclusione dal punto di vista linguistico e comunicativo di tutti gli allievi. Favorire supporto ad alunni immigrati da più tempo per l'acquisizione della lingua.

Traguardo

Capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione (testi, giornali, fonti multimediali). Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative. incremento delle immatricolazioni all'università, incremento della facilità di inserimento al



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce piu' alte.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto piu' alte

○ Competenze chiave europee

Priorità

Priorita': Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversita', e che sviluppino una mentalita' aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digital

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



● Percorso n° 2: AZIONE N.2: NON PERDIAMOLI DI VISTA

Con il presente progetto si intende avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi. Il Progetto è stato articolato in due fasi:

- 1° anno:

- Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola primaria attualmente iscritti nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione i voti conseguiti al termine della 5ª primaria e quelli del 1°e 2° quadrimestre della cl. 1ª di scuola secondaria di 1° grado.
- Modulare il confronto tra metodologie e linguaggi dei due ordini di scuola internamente all'I.C. attraverso l'istituzione dei dipartimenti.

- 2°e 3° anno:

- Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto nostri ex alunni.
- Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC.

Il presente progetto ha messo le basi e consoliderà un dialogo che:

- misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni possa costituire un feedback sull'efficacia



dell'azione educativo didattica;

- rafforzare nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo di nuova formazione con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni impegnati nel passaggio tra ordini diversi di scuola, i loro genitori e i docenti delle classi interessate. Per il primo anno il progetto prenderà in considerazione gli alunni interni all'Istituto per poi estendersi ad altre scuole sec. di I grado e a scuole di II grado. Si prevede il coinvolgimento di circa 20 alunni il 1° anno, 40 il 2° anno, tutti gli alunni il 3° anno.

Il personale docente potrà inserire il proprio lavoro didattico-valutativo in una visione più ampia che abbraccia i diversi ordini di scuola attraversati dai nostri alunni. Inoltre le maggiori occasioni di scambio e dialogo tra i docenti di gradi diversi d'istruzione forniranno agli alunni e alle famiglie criteri più chiari e condivisi di valutazione e quindi di soddisfazione. Di seguito l'elenco delle fasi del progetto. Tutte le fasi presentano un'estensione temporale che si ripete nei tre anni di realizzazione del piano.

Attività	Responsabile	Tempistica attività											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S			
	FS Area 4												
Progettazione		x											
Raccolta ed elaborazione dati			x					x					
Incontri dipartimentali				x			x						
Questionari di rilevazione											x		



dati raccolti.

e) Somministrazione questionario docenti ed alunni delle classi di passaggio come previsto nell'anno precedente.

f) Raccolta degli esiti finali da inserire nella Banca dati completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Progettazione e realizzazione di una Banca Dati degli esiti a distanza	FS Area 4	Predisposizione schede per la raccolta dei dati con incontri tra i componenti del team di progetto.
Raccolta esiti degli alunni delle classi di passaggio	"	Raccolta degli esiti delle schede di valutazione Confronto ed elaborazione dati
Incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio	"	Verbalizzazione del confronto alla luce dei dati raccolti e delle osservazioni fatte dai docenti circa gli alunni a loro affidati
Questionario docenti della scuola	"	Incontri tra i



primaria e secondaria di I grado interni all'IC.		componenti del team di progetto per la creazione di questionari specifici. Somministrazione degli stessi ed elaborazione dati
Questionario studenti dell'IC circa le esperienze di passaggio	"	Creazione di questionari specifici per l'acquisizione per il gradimento. Somministrazione ed elaborazione dati.
Raccolta delle indicazioni sulle scuole secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione dagli alunni delle classi terminali.	"	Raccolta tramite segreteria delle scelte effettuate dagli alunni delle classi terminali e contatti con le scuole sec. di 1° e 2° grado per scambio degli esiti a distanza

Il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato nell'ambito di riunioni di



coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati dalla banca dati e dall'elaborazione dei questionari messi a punto dal gruppo di progetto. Periodicamente il gruppo di progetto si riunirà con il Responsabile di progetto e con il DS per verificare il rispetto dei tempi di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi, discutere le criticità del progetto, identificare le possibili azioni correttive e/o di miglioramento ed eventualmente revisionare la pianificazione. I questionari di gradimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività consentiranno di verificare l'efficacia del progetto.

Al termine del progetto si svolgerà una riunione di valutazione e riesame tra il DS, il Responsabile di progetto ed i membri del Nucleo di valutazione per una valutazione dell'efficacia e della ricaduta del Progetto nell'ambito del più generale Piano di miglioramento dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate che possano anticipare la richiesta di nuove figure pr

Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi.
Aumento del numero di studenti che continua gli studi o degli ingressi nel mondo del lavoro



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni, anche con la partecipazione a concorsi locali/nazionali che prevedono una attività di approfondimento e ampliamento di tematiche professionali e/o culturali;

● **Percorso n° 3: AZIONE N.3: INSIEME SI PUO'- MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Per una "buona scuola" occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Inoltre i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano, soprattutto alla secondaria, più bassi rispetto alla media



siciliana ed a quella nazionale, e sono caratterizzati da una marcata varianza tra le classi dei vari cicli di studio e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti della scuola; tutto ciò nonostante l'impegno profuso nel tempo dai docenti attraverso gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà. Tale criticità potrebbe essere affrontata offrendo agli studenti un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti che contribuiscano a rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti.

L'idea progettuale è, dunque, quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica (es. LIM), applicate alle varie aree disciplinari, dal momento che la programmazione degli interventi realizzati nel tempo non è stata adeguata a coprire il fabbisogno formativo del personale docente della scuola. Inoltre offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari, favorirebbe la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi. Il progetto risulta, pertanto, coerente con gli obiettivi di processo scelti, vale a dire la formazione dei docenti la condivisione di percorsi metodologici e l'utilizzo comune di modalità didattiche innovative, e in linea con le priorità ed i traguardi individuati, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo e non può che avere nel tempo una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi. Il progetto che si intende realizzare è articolato in due fasi:

1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche (con particolare riferimento alla LIM e alla piattaforma Google workspace) all'interno dei Dipartimenti disciplinari;
2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

I destinatari diretti del progetto sono il personale docente, beneficiario del percorso di aggiornamento/formazione, e gli studenti con i quali i docenti utilizzeranno le metodologie e gli strumenti appresi. Il personale docente potrà utilizzare adeguatamente metodologie e tecnologie didattiche in grado di aumentare la motivazione degli studenti, gestire in maniera efficace problemi inerenti difficoltà di apprendimento e innovare la didattica disciplinare. L'utilizzo diffuso delle LIM favorirà il confronto e lo scambio tra pari relativamente alla



produzione e condivisione di lezioni e contenuti in diversi formati digitali.

Il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato nell'ambito di riunioni di coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati con strumenti (report, schede ecc.) messi a punto dal gruppo di progetto. Questionari di gradimento e di apprendimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività formative e agli studenti delle relative classi consentiranno di verificare l'efficacia del progetto.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutti i docenti della scuola. Tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa. Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituzione, altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o Europei, in maniera particolare i PON FSE e FERS, dall'Amministrazione Comunale.

ALTRE AZIONI CHE SARANNO INTRAPRESE

1- RIMODULAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale verrà rimodulato alla luce delle Competenze chiave europee

Tempistica: Settembre 2022

Responsabili: Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e commissioni

2- POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Intensificazione delle iniziative promosse nell'ambito dei percorsi Musicali e sviluppo del progetto "Il

futuro della musica"

Tempistica: l'intero triennio

Responsabili: Referente del Corso Musicale, dell'Orchestra giovanile "SHEHERAZADE" e delle reti di scuole aderenti.

3- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di



esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Tempistica: ogni anno del triennio di riferimento in base ai progetti curriculari ed extracurriculari presentati

Responsabili: referenti di progetto, F.S. preposta all'Area 1

MONITORAGGIO

Data rilevazione: da luglio 2025.

Modalità di rilevazione: Documentazione dei processi agli atti della scuola; questionari di customer satisfaction.

Risultati riscontrati: da definire.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica: da definire.

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL 'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna: Collegio unitario dei docenti.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Metodi/Strumenti: Collegio dei docenti, consigli di classe e d'interclasse, consiglio d'istituto, Gruppo di

Lavoro per l'Inclusione, incontri periodici con i genitori, incontri con le Istituzioni del territorio, sito della scuola.

Destinatari: Tutti gli stakeholders interni ed esterni.

Tempi: L'intero triennio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce piu' alte.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto piu' alte

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Priorita': Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversita', e che sviluppino una mentalita' aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digital

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni,



anche con la partecipazione a concorsi locali/nazionali che prevedono una attività di approfondimento e ampliamento di tematiche professionali e/o culturali;

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Sostanziare per le varie discipline attività di recupero, consolidamento e potenziamento, per garantire il successo formativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata sui gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION:** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) **LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) **GRUPPO DI RICERCA:** gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel nostro Istituto, dislocato su realtà territoriali diverse, diventa prioritaria la coesione tra i plessi . Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni.

Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze , soprattutto di quelle chiave.

Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative" , con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. La finalità è creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Gli obiettivi sono:

- Creazione un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio
- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- Strutturazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.



I dipartimenti disciplinari incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale, può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola non è "uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria". Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo, lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Tre le azioni messe in atto dal nostro Istituto:

2.6. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Descrizione sintetica del progetto

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
4. l'aggiornamento professionale dei docenti;
5. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità: 1. miglioramento della didattica digitale innovativa; 2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione; 3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.); 4. miglioramento del livello generale di inclusione.

Destinatari

20 unità del personale docente.

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024

M4C113.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Descrizione sintetica del progetto

La scuola aderisce in particolare al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnato da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Secondo il Piano Scuola 4.0 «Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino “organizzazioni formative” con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche» (p. 14).

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
2. la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, ecc.);

3. la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale» (p. 18);
4. la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento» (p. 17);
5. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
6. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
7. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
8. l'aggiornamento professionale dei docenti.

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità: 1. miglioramento della didattica digitale innovativa; 2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione; 3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024

M4C111.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca. Inoltre, come riportato nel documento ad esso relativo, «l'investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico» (p. 3).

Descrizione sintetica del progetto

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti. Nello specifico due sono le strategie messe in atto dalla scuola:

1. Rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare.
2. Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona.

Fondamentale anche questo percorso sarà il ricorso a metodologie innovative già in uso presso l'Istituzione scolastica, alle TIC, alla gamification e a una nuova concezione di docente mentore coach che da un lato affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e dall'altro diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

Obiettivi

In coerenza con il PTOF elaborato dall'Istituto, in linea con le scelte strategiche adottate dalla scuola e con il Piano di Miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base e l'innovazione didattica, il presente progetto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

3. potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza;
4. valorizzazione dei talenti degli studenti;
5. supporto alle vulnerabilità e allo sviluppo della persona;
6. promozione motivazionale degli studenti.

Finalità

1. Ridurre i divari territoriali attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
2. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
3. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
4. promuovere un significativo miglioramento dell'Istituto;
5. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola:

1- accompagna gli alunni nell'elaborare il senso dell'esperienza fornendo le occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;

2- promuove l'acquisizione degli alfabeti di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo;

3- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Le finalità assegnate alla scuola del primo ciclo vengono perseguite attraverso la declinazione di percorsi formativi e le seguenti impostazioni metodologiche:

- ▷ Attivare un dialogo sempre aperto con la famiglia per favorire la piena partecipazione, la fiducia, la collaborazione, la coerenza nelle scelte educative.
- ▷ Promuovere occasioni di incontro con genitori e alunni anche in occasione di rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, ecc...
- ▷ Condividere con l'utenza iniziative, scelte educative chiare e trasparenti esplicitate nel Patto di Corresponsabilità.
- ▷ Stabilire rapporti interpersonali positivi con gli alunni, affinché esprimano opinioni, esternino sentimenti ed esperienze, educandoli altresì all'ascolto delle esigenze altrui.
- ▷ Guidare gli alunni alla costruzione della propria identità personale attraverso il rispetto delle individualità, dimostrando fiducia nelle proprie capacità, equilibrando gratificazioni e rimproveri, ove necessari.
- ▷ Costruire un ambiente scolastico sereno, accogliente, socializzante, attraverso la valorizzazione dei



vissuti personali e dei valori familiari, etici e sociali.

▷ Far acquisire la consapevolezza della necessità delle regole e del loro rispetto, onde far nascere in ognuno il senso della legalità e della giustizia.

▷ Aiutare gli alunni, attraverso l'esempio di docenti ed educatori, allo spirito di tolleranza, disponibilità e collaborazione al fine di raggiungere obiettivi comuni con il reciproco aiuto e rispetto delle individualità.

▷ Promuovere iniziative finalizzate alla sicurezza interna ed esterna, propria ed altrui, compresa quella stradale.

▷ Promuovere iniziative di orientamento, coinvolgendo Istituti, esperti ed Enti preposti.

▷ Attuare incontri con il GLI e il GLO per migliorare, anche attraverso l'attivazione di strumenti idonei, l'integrazione e l'inserimento proficuo ed efficace degli alunni diversamente abili o in difficoltà.

▷ Garantire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso la conoscenza e l'interazione fra le varie culture.

▷ Aprire la scuola al dibattito e alla discussione di temi di rilevanza sociale.

▷ Promuovere iniziative di conoscenza del territorio per rendere consapevoli gli alunni della propria appartenenza ad un luogo di rilevanza storica e sociale.

▷ Promuovere il rispetto per l'ambiente mediante iniziative atte a creare la cultura della tutela del patrimonio naturale.

▷ Attuare un curriculum verticale per i tre ordini di scuola, centrato sulla omogeneità e sulla continuità comportamentale e metodologica attraverso programmazioni disciplinari organiche, aperte, cooperative e rispondenti anche alle necessità territoriali.

▷ Favorire l'intervento e la partecipazione attiva e motivata di tutti i componenti del gruppo - classe attraverso la gradualità delle proposte, la ricorsività e la flessibilità delle attività scandite in Unità di Apprendimento concatenate e progressive, allargate ad una visione multidisciplinare, rispondenti all'età e allo sviluppo cognitivo degli alunni.

▷ Attivare corsi di formazione per il personale che opera all'interno dell'istituzione scolastica.

QUADRO ORARIO



T E M P O	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Orario docenti: 25 h settimanali</p> <p>Plesso "De Amicis" n. 2 sez. (C, D) – Plesso "Sasi" n. 2 sez. (E-G) Calatafimi-Segesta</p> <p>Orario alunni: 25 h settimanali-Tempo ridotto: dal lunedì al venerdì ore 8.15/13.15</p> <p>Plesso "De Amicis" n. 3 sez. (A, B, F) - Plesso "Don G. Bruno" n. 2 sez (H, I) Vita</p> <p>Orario alunni: 40 h settimanali-Tempo normale: dal lunedì al venerdì ore 8.15/16.15</p>
	<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Orario docenti: 22 h d'insegnamento +2 h settimanali di programmazione che verranno svolte il martedì</p> <p>Plesso "De Amicis" corso A – Plesso "Sasi" corso C Calatafimi-Segesta</p> <p style="text-align: center;"><small>Scuola Primaria</small></p> <p>Tempo normale 27 h classi 1^a 2^a 3^a 4^a - 29 h classi 5^a Orario 1^a 2^a 3^a 4^a Lu - Me- Ve h 8,00- 13,00 / Ma- Gi h 8,00 – 14,00 Orario classi 5^a da Lu a Gi- h 8,00- 14,00 il Ve h 8,00- 13,00</p> <p>Plesso "De Amicis" corso B - Plesso "Don G. Bruno" corso D</p> <p>Orario alunni: 40h settimanali -Tempo Pieno: dal lunedì al venerdì, ore 8:00 / 16:00</p> <p>Nelle classi a tempo pieno dalle ore 12.00 alle ore 13.00 si ha una pausa mensa e di interscuola. In quest'ora la vigilanza sugli alunni viene assicurata dagli insegnanti preposti.</p> <p>Il pranzo, previsto secondo il menù regolamentato dall'A.S.P., viene somministrato nelle mense dei relativi plessi, sia per gli alunni dell'infanzia che della primaria.</p>
	<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Orario docenti: 18 h settimanali</p> <p>Plesso "F. Vivona"</p> <p>Orario classi a tempo normale - Classi ad indirizzo musicale: 32 h settimanali così distribuite: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10. Martedì, mercoledì e giovedì: dalle ore dalle ore 15:00 alle 19:00 2 ore settimanali per alunno (1h strumento e 1h musica di insieme)</p> <p>Orario classi a tempo normale: 30 h settimanali da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 – 14.00</p> <p>Si effettueranno due intervalli uno dalle ore 09.55 alle ore 10.05 e l'altro dalle ore 11.55 alle ore 12.05.</p> <p>Plesso "V. Sicomo" Vita</p> <p>Corso D (1°, 2°, 3°): Orario classi a tempo normale: 30h settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Vengono effettuati due intervalli: dalle ore 09.55 alle ore 10.05 e dalle ore 11:55 alle 12:05.</p>

Il tempo prolungato viene considerato nel nostro Istituto un punto di forza perché consente:

↳ di personalizzare gli apprendimenti

↳ di concedere più tempo a ciascuno, secondo diversi ritmi e diverse potenzialità



- ▷ di svolgere attività ulteriori che mirano alla promozione integrale della personalità dei ragazzi
- ▷ di far vivere loro una più intensa socializzazione con i pari
- ▷ di offrire loro sollecitazioni operative per poter realizzare il "saper fare" ed esprimere il meglio di sé con attività ludico-espressive e creative.

Campi di esperienza e Discipline del curricolo

Il curricolo si articola nella Scuola dell'Infanzia secondo i seguenti **Campi di esperienza**

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, il senso di appartenenza e il senso morale; acquisisce e condivide le norme di comportamento in società, la consapevolezza delle differenze e il rispetto delle diversità.

Il corpo e il movimento

Il bambino raggiunge autonomia personale nelle pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; sviluppa le abilità motorie attraverso attività sia guidate che libere; acquisisce regole finalizzate a giochi individuali, di gruppo e all'utilizzo di attrezzi specifici; conosce e rappresenta il proprio corpo in stasi e in movimento; sviluppa le potenzialità espressive, comunicative, sensoriali, conoscitive, relazionali e ritmiche del corpo.

I discorsi e le parole

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico; sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività: racconta, inventa, ascolta e comprende le



narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega, sviluppando un repertorio linguistico adeguato all'esperienza e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Immagini , suoni e colori

Il bambino sviluppa l'interesse per spettacoli di vario tipo, l'ascolto della musica, la fruizione e l'analisi delle opere d'arte; esprime emozioni e racconta di sé e del mondo attraverso forme di rappresentazione, drammatizzazione, pittura, disegno e altre attività manipolative e creative; formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare; scopre e combina elementi musicali di base, utilizzando corpo, voce e oggetti producendo semplici sequenze sonoro-musicali; esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa, compara, conta, ordina, orienta ed organizza le proprie esperienze attraverso l'esplorazione della realtà; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative alla dimensione temporale; colloca correttamente se stesso, le persone e gli oggetti nello spazio; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone le trasformazioni; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

**DISCIPLINE DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA**

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE					
Classi a tempo pieno					
Disciplina	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Italiano	10h	10 h	9 h	9h	9 h
Matematica	7 h	7 h	7h	7h	7h
Scienze e Tecnologia	2 h	2 h	2h	2h	2h
Storia	2 h	2 h	2h	2h	2h
Geografia	2 h	2 h	2h	2h	2h
Arte e Immag.	2 h	1 h	1h	1h	1h
Musica	1 h	1 h	1h	1h	1h
Educazione Fisica	1 h	1 h	1h	1h	2h
Lingua inglese	1 h	2 h	3h	3h	3h
Religione	2 h	2 h	2h	2h	2h
Mensa e post-mensa	10 h	10 h	10h	10h	9 h
TOTALE	40h	40 h	40h	40h	40h

ORARIO SETTIMANALE DE DISCIPLINE				
Classi a tempo normale				
Disciplina	1^a	2^a	3^a	4^a
Italiano	9	9	8	8
Arte e Immagine	2	1	1	1
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Ed. fisica	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Scienze-Tecnologia	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5
Inglese	1	2	3	3
Religione	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27



DISCIPLINE DEL CURRICOLO S. S. DI 1° GRADO

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE		
Discipline	Tempo normale	Tempo Prolungato
Italiano	5	6
Storia	2	2
Geografia	2	2
Approfondimento	1	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Matematica	4	6
Scienze	2	2
Arte e Immagine	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione/ attività alternativa	1	1
Mensa	/	2
TOTALE ORE	30	36

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo di Istituto, dell'Istituto Comprensivo "F. Vivona", è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le



discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il Curricolo d'Istituto, suddiviso per grado scolastico e per classe, è consultabile sul sito della scuola: [Curricolo verticale d'Istituto](#)

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

1- La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.



2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curriculum richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.

3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curriculum offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curriculum è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto.

6- L'orientamento: il curriculum d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curriculum di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo



di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curriculum un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa

7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro.

8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Si prevede ad es. di migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento in matematica e italiano. A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d'aula: alunni e/o docenti. Il curriculum verticale contempla all'interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente TIC. Inoltre, grazie alla flessibilità oraria, sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

Curricolo di Ed. Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di



democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'art.1 stabilisce che:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI V DI SCUOLA PRIMARIA

In rispetto delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234.nella nostra scuola si attuerà l'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.



Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 e fino a 29 ore settimanali previsto dal decreto del

Presidente della Repubblica n. 89/2009.

L'articolo 1, comma 332, legge n. 234/2021 prevede che "il docente di educazione motoria nella scuola primaria

è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione".

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste

ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Il curriculum di educazione motoria in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

Curriculum unitario delle competenze chiave europee

Nella "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente si legge:

"...Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il



luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO” del 22 maggio 2018	Descrizione
Competenza alfabetica funzionale	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza matematica - È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione- Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere



	competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA decreto ministeriale 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).	Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado
IMPARARE AD IMPARARE	organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
PROGETTARE	formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui. Agire in modo autonomo e responsabile, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.



RISOLVERE I PROBLEMI	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	CAMPI D'ESPERIENZA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	LA CONOSCENZA DEL MONDO -oggetti, fenomeni e viventi e spazio
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TUTTI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	IL SÉ E L'ALTRO -TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE. COMUNICARE	IL SÉ E L'ALTRO -TUTTI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	COMUNICARE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI



SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE	
		di riferimento	concorrenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	TUTTE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		INGLESE	TUTTE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA	TUTTE
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	PROGETTARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA	TUTTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE	
		di riferimento	concorrenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	TUTTE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		LINGUE COMUNITARIE	TUTTE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		ARTE E IMMAGINE MUSICA SCIENZE MOTORIE	TUTTE
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	PROGETTARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA	TUTTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE	

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto



finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dai PON FSE. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa affiancando all'attività scolastica curricolare una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività

Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente.

Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroaree:

Macroarea linguistico - artistico - espressivo.



Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno. L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, Linguaggi multimediali.

Macroarea motoria, della salute, della prevenzione.

Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Macroarea dell'inclusione.

I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze.

Macroarea della Continuità e dell'Orientamento

L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.



Valutazione

La valutazione nella scuola è stata modificata nel tempo con un susseguirsi di norme ed indicazioni che hanno trovato una sintesi finale nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009 e nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 62, che insieme ai D.M. 741 e 742/2017, alle note 1865/2017 e 5772/2019 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dall'ultima Riforma della scuola, insieme all'Ordinanza n. 172 del 04 Dicembre 2020, relativa alla valutazione nella scuola Primaria. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Invece l'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale (quadrimestrale) e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti". "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- LA: avanzato;
- LB: intermedio;
- LC: base;
- LD: in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità. Affinché le valutazioni non si prestino a interpretazioni contrastanti, i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella tabella allegata" (Tabella n.1) e declinati per obiettivi disciplinari oggetto di valutazione (Tabella n.2)

Le osservazioni e le valutazioni in itinere, che concorrono alla definizione del livello di fine quadrimestre, sono registrate sul RE con delle sigle, condivise a livello dipartimentale.

Legenda delle sigle

DR (Obiettivo da raggiungere)



PZR (Obiettivo parzialmente raggiunto)

R (Obiettivo raggiunto)

P R (Obiettivo pienamente raggiunto)

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe (Tabella n. 3).

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

1) Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;



- miglioramento rispetto alla situazione di partenza I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico.

3) È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).



Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore del Tempo Prolungato per la scuola secondaria è così costituito: • Monte ore annuale su 36 h settimanali = 1188 • Monte ore annuale $1188 \times \frac{3}{4} = 891$ ore di frequenza-ore assenza massime = 297 ore.

Il monte ore del Tempo Normale per la scuola secondaria di I grado T.N. è così costituito: • Monte ore annuale su 30 h settimanali = 990 • Monte ore annuale $990 \times \frac{3}{4} = 742$ ore di frequenza - ore assenza massime = 247ore.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno. Inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 07 giugno 2018, riportate di seguito:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lungo -



degenza;

- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i sabati come giorni di riposo.

A questi si aggiungono i seguenti criteri:

- gravi, comprovati e documentati motivi di salute di componenti della famiglia;
- svantaggi socio-economico e culturale del contesto familiare;
- pluriripetenza;
- insuccesso scolastico determinato da difficoltà di apprendimento.

Si segnala inoltre la necessità di fornire secondo una periodicità mensile e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO "DE AMICIS" TPAA813018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SASI" TPAA813029

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "DE AMICIS" TPEE81301D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO "SASI" TPEE81302E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "L.CAPUANA" TPEE81304L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "F.VIVONA" TPMM81301C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "CAPUANA" TPMM81302D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di ore 33 per la scuola primaria e di ore 35 per la scuola secondaria di primo grado



Curricolo di Istituto

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto, dell'Istituto Comprensivo "F. Vivona", è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio

unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.



Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il Curricolo d'Istituto, suddiviso per grado scolastico e per classe, è consultabile sul sito della scuola: [Curricolo verticale d'Istituto](#)

<https://istitutocomprensivovivona.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Curricolo-verticale-complessivo.pdf>

<https://istitutocomprensivovivona.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/Progettazione-generale-Strumento-.docx.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo verticale di educazione civica**



Il curricolo verticale di educazione civica

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. È stato elaborato in accordo tra i docenti di tutti gli ordini di scuola, nella consapevolezza che ogni momento della vita scolastica dell'alunno contribuisce in modo diverso alla medesima finalità comune: il "saper stare al mondo" e l'educazione della persona e del cittadino all'autonomia e alla responsabilità. Per quanto riguarda i ragazzi disabili, BES e DSA verrà seguito il curricolo stilato per le varie discipline, ponendosi, se necessario, obiettivi minimi, contenuti semplificati e ridotti, privilegiando lo svolgimento dei suddetti in maniera laboratoriale, con una gestione, eventualmente, alternativa sia nei metodi che nelle strategie in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, favorendo, quanto al massimo grado, il diritto all'apprendimento e l'integrazione.

Nuclei tematici	Competenze	Conoscenze e abilità
Costituzione, diritto, legalità e		<ul style="list-style-type: none">· Conoscere la Carta Costituzionale Italiana, la sua genesi, i valori da essa sanciti.· Conoscere i simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea,



solidarietà	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	mondiale. <ul style="list-style-type: none">· Conoscere e comprendere il significato delle forme e del funzionamento delle amministrazioni locali, le principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.· Conoscere le principali istituzioni politiche dei paesi europei.· Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.· Conoscere e comprendere il ruolo delle Organizzazioni
-------------	---	---



		<p>internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none">· Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche) come forme di partecipazione attiva alla vita sociale.· Comprendere l'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.· Conoscere
--	--	---



		<p>e analizzare e le varie forme di devianza presenti nella realtà (bullismo, mafie) e individuare semplici atteggiamenti per contrastarle e rimuoverle.</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere e comprendere il valore delle principali ricorrenze civili (4 novembre, 27 gennaio 25 aprile, 2 giugno,...).· Conoscere e comprendere il valore dei documenti che tutelano i diritti dell'uomo e dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia).
--	--	--



		<ul style="list-style-type: none">· Conoscere le diverse culture e riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.· Conoscere e svolgere responsabilmente il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...)· Conoscere e interiorizzare la funzione delle regole stabilite in contesti diversi.· Conoscere e comprendere il significato degli usi, dei costumi del proprio territorio e del proprio Paese; il patrimonio storico-artistico· Analizzare e comprendere il
--	--	---



		significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali ,nazionali ed internazionali.
--	--	---

Nuclei tematici	Competenze	Conoscenze e abilità
Agenda 2030	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere i principali ambienti ed ecosistemi terrestri, le risorse ambientali e i problemi connessi con il loro sfruttamento.· Conoscere le norme del codice stradale per sapersi muovere in sicurezza per la strada.· Conoscere



		<p>e applicare responsabilmente i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere e mettere in pratica le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.· Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali, la raccolta differenziata· Conoscere le risorse energetiche ed usarle in modo corretto, evitando sprechi d'acqua e di energia.· Conoscere le regole di una corretta igiene ed alimentazione ed assumere comportamenti
--	--	--



		<p>igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere e valorizzazione il patrimonio ambientale, storico, musicale e culturale.· Conosce e rispettare i regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...).
--	--	---

Nuclei tematici	Competenze	Conoscenze e abilità
	<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto</p>	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di



Cittadinanza digitale	<p>con altre fonti.</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>essi, utilizzare PC, periferiche e programmi applicativi.</p> <ul style="list-style-type: none">· Operare - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, documentare, selezionare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.· Ricercare, interpretare e valutare le informazioni ricavate dal web (anche sulla base delle fonti), mettendo in relazione le risorse rinvenute con le conoscenze proprie pregresse.· Conoscere e saper usare
-----------------------	---	--



		<p>consapevolmente il web, di cui riconosce rischi e pericoli .</p> <ul style="list-style-type: none">· Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.· Essere consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale; conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete.· E' consapevole di ciò che produce ed è responsabile rispetto alla visibilità, permanenza e
--	--	---



		privacy dei messaggi propri ed altrui.
--	--	--

L'intero curricolo è consultabile sul sito della scuola al seguente link: [Curricolo verticale di Ed. Civica e criteri di valutazione](#)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

1- La progettazione del nostro curricolo di scuola : essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.

2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionale comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.

3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita



democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale : la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto.

6- L'orientamento : il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti



fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa.

7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyberbullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro.

8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria : il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Si prevede ad es. di migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento in matematica e italiano. A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d'aula: alunni e/o docenti. Il curricolo verticale contempla all'interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente TIC. Inoltre, grazie alla flessibilità oraria, sono previste attività di recupero,



consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto propone numerosi progetti curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in vari ambiti. Si allega schema riassuntivo.

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Nella "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente si legge: "...Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave". Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO-UNITARIO-DELLE-COMPETENZE-EUROPEE-E-DI-CITTADINANZA.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dai PON FSE. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti. I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza. Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroaree: Macroarea linguistico - artistico - espressivo. Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno. L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, Linguaggi multimediali. Macroarea motoria, della salute, della prevenzione. Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Macroarea dell'inclusione. I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile



cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze. Macroarea della Continuità e dell'Orientamento L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa affiancando all'attività scolastica curricolare una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività

Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Giardino verticale e serra verticale, edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Essere consapevoli che l'ambiente naturale e gli esseri viventi che lo animano sono indispensabili alla vita sulla Terra, e che le attività umane hanno un impatto molto spesso negativo sull'ambiente.

Accrescere le conoscenze rispetto alla relazione temperatura-umidità-calore e quindi all'effetto serra e ai mutamenti climatici.

Migliorare la partecipazione collettiva per rafforzare la consapevolezza che la salvaguardia del pianeta è il risultato di un'azione condivisa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Lecture, analisi, approfondimenti e riflessioni sul rapporto tra l'azione dell'uomo e l'ambiente. Le connessioni tra temperatura-umidità- effetto serra e mutamenti climatici. Attività laboratoriali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Uso del Registro Elettronico e dei Monitor interattivi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti istituzionali e altri ne ha elaborati. In particolare, ha risposto all'Avviso pubblico prot. 9035 del 13.07.2015 "Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche e in modo particolare, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curricolari ed extra curricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione con
l'Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web per potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI - TPIC81300B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in voto ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020-2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione,



avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato e alla definizione del voto di condotta.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola d'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo; interessa la rilevazione delle potenzialità e l'accertamento delle competenze acquisite dai bambini, si realizza all'interno del processo educativo. Si attua attraverso l'osservazione sistematica di:

- elaborati grafico pittorici
- comunicazione verbale
- esercitazioni pratiche
- competenze di cittadinanza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
sviluppa il senso dell'identità personale;
percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola è stata modificata nel tempo con un susseguirsi di norme ed indicazioni che hanno trovato una sintesi finale nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009 e nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 62, che insieme ai D.M. 741 e 742/2017, alle note 1865/2017 e 5772/2019 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dall'ultima Riforma della scuola, insieme all'Ordinanza n. 172 del 04 Dicembre 2020, relativa alla valutazione nella scuola Primaria. La valutazione ha per oggetto il



processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Invece l'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale (quadrimestrale) e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti". "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- LA: avanzato;
- LB: intermedio;
- LC: base;
- LD: in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità. Affinché le valutazioni non si prestino a interpretazioni contrastanti, i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella tabella allegata" (Tabella n.1) e declinati per obiettivi disciplinari oggetto di valutazione (Tabella n.2)

Le osservazioni e le valutazioni in itinere, che concorrono alla definizione del livello di fine quadrimestre, sono registrate sul RE con delle sigle, condivise a livello dipartimentale.

Legenda delle sigle

DR (Obiettivo da raggiungere)

PZR (Obiettivo parzialmente raggiunto)

R (Obiettivo raggiunto)

P R (Obiettivo pienamente raggiunto)

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe (Tabella n. 3).



Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



- 4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.
- 5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

1) Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;



- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- miglioramento rispetto alla situazione di partenza I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico.

3) È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della



decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostanzia un'ampia gamma di interventi per favorire le dinamiche dell'inclusione sia dei DVA che degli alunni BES; essi vengono esplicitati nell'ambito delle progettazioni PEI e PDP (ricorso a misure compensative e dispensative; cooperative learning; peer education; assetti di lavoro alternativi a quello di classe come il piccolo e grande gruppo e tutoring; ricorso a mappe concettuali, testi e software didattici, metodologia attiva e laboratoriale alternativa alla lezione frontale; semplificazione delle attività e degli obiettivi). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da bacini sociali e familiari interessati da svantaggio economico e culturale. Le azioni di recupero e potenziamento vengono attivate nell'ambito della didattica curricolare, tanto per la Primaria che per la Secondaria. Il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari avviene mediante l'offerta di corsi ad indirizzo quali quello musicale, partecipazione a gare e competizioni afferenti alle discipline logico matematiche, pratiche educative e didattiche motorie e sportive, progetti di lingua Inclusione e differenziazione straniera ed artistico espressivi. Si effettuano forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Mensilmente viene monitorata la frequenza scolastica degli allievi per prevenire fenomeni di dispersione scolastica. Vengono predisposte attività di didattica digitale integrata e istruzione domiciliare ove richiesto dalle famiglie per garantire la continuità del diritto allo studio nei discenti con fragilità.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano punti di debolezza rilevanti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi della situazione familiare, elementi generali desunti dal profilo di funzionamento o dalla diagnosi funzionale, raccordo con il progetto individuale, osservazione dell'alunno. Interventi per l'alunno relativi alle quattro dimensioni- A, B,C, D. Osservazioni sul contesto, interventi sul contesto, interventi sul percorso curricolare, organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse, verifica finale, interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti contitolari della classe, di sostegno, famiglie, figure professionali interne ed esterne (centri di riabilitazione), Dirigente Scolastico o suo delegato, referente neuro psichiatria infantile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono informate e coinvolte mediante incontri e colloqui periodici per la costruzione di un autentico patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili, intesa come criteri di valutazione sia dei risultati conseguiti, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Le capacità degli alunni con disabilità vanno valutati secondo parametri adeguati alle rispettive situazioni di disabilità. La valutazione degli alunni con disabilità va rapportata al PEI e dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La scuola riconosce l'efficacia della DDI nel processo di apprendimento/ insegnamento perché favorisce una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, attraverso l'uso di un linguaggio familiare e vicino a quello degli studenti e con un impiego equilibrato tra attività sincrone e asincrone, nel rispetto delle norme che disciplinano l'uso delle TIC, integrando così il percorso formativo trasversale dell'Educazione Civica per la formazione degli alunni alla Cittadinanza digitale. L'elaborazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (di seguito denominato PSDDI), allegato al PTOF, riveste dunque carattere prioritario, poiché individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili, e del personale scolastico. Il PSDDI è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID-19. Si rimanda alla pagina del sito della scuola dedicata alla [DDI: Didattica Digitale Integrata](#).

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata 22-25.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

"F. Vivona" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

AREA 1 "Didattica e Offerta Formativa" :

- Individuazione dei bisogni educativi dell'utenza e delle macro-aree delle attività progettuali rispondenti ai bisogni.
- Progettazione, elaborazione ed aggiornamento dell'Offerta Formativa triennale
- Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio
- Gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF
- Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA) nell'ottica della rendicontazione sociale
- Coordinamento della progettazione didattica



- Coordinamento ed elaborazione del curricolo verticale per competenze in collaborazione con FS area 3
- Coordinamento interdipartimentale e dei gruppi di lavoro della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Coordinamento della progettazione relativa all'Ed. Civica.
- Collaborazione con le altre FFSS

AREA 2 "Auto/ valutazione di sistema"

Attivazione di processi di auto-diagnosi di Istituto in collaborazione con le altre FFSS

- Coordinamento dei processi di autovalutazione, predisposizione di strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione e per il miglioramento, a partire dalla restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti
- Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI) e valutazione d'Istituto degli apprendimenti degli studenti
- Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'auto/valutazione d'istituto
- Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del Piano di Miglioramento
- Valutazione attività PTOF
- Verifica dell'attuazione del Piano di miglioramento e rispetto delle priorità
- Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici
- Coordinamento delle attività connesse con la definizione del curricolo verticale in stretto raccordo con la FS Area 1

AREA 3 "Successo formativo e inclusione"

- Progettazione, elaborazione e coordinamento del piano per l'inclusione
- Richiesta delle risorse di sostegno didattico al GIT



- Calendarizzazione e coordinamento del GLI.
- Supporto ai consigli di classe (per l'attuazione del PEI)
- Rilevazione di situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con il referente della classe
- Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES"
- Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP
- Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento
- Supporto a progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio
- Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico
- Diffusione informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio, bullismo e cyberbullismo.
- Monitoraggio e indirizzo risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva
- Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle presenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne)
- Monitoraggio periodico e valutazione degli interventi a livello di Istituto
- Collaborazione con le altre FFSS

AREA 4 "Rapporti con il territorio e orientamento degli studenti"

- Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita
- Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado
- Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo
- Raccolta di materiale didattico con finalità orientative



- Coordinamento del progetto “Non perdiamoli di vista”
- Individuazione e coordinamento attività orientative e di eccellenza (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici UNI Bocconi, ecc.)
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto (predisposizione calendari incontri scuole superiori e comunicazione ai docenti delle classi, organizzazione orientamento individuale degli alunni)
- Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF;
- Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio;
- Gestione dei rapporti Scuola – famiglia;
- Coordinamento dell'organizzazione delle visite e dei viaggi d'istruzione (dalla raccolta delle proposte in sede di consiglio di classe all'organizzazione complessiva).
- Collaborazione con le altre FFSS.

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione elettorale, Commissione orario, Commissione Sicurezza/ COVID, Commissione curricolo Ed. Civica, Commissione continuità, Commissione accoglienza, Commissione ambiente e legalità, Commissione Cyberbullismo, Team Digitale, NIV (Nucleo Interno di Valutazione), GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) Commissione alternativa alla religione cattolica, Commissione F.S. Area 1 Ptof, Commissione F.S. Area 2 Valutazione ed Autovalutazione, Commissione F.S. Area 3 Inclusione , Commissione F.S. Area 4 Orientamento e Viaggi d'istruzione .

RESPONSABILI DI PLESSO

CALATAFIMI: Scuola dell'infanzia/primaria SASI, Scuola primaria/infanzia DE AMICIS, Scuola secondaria VIVONA (n. 5)

VITA: Scuola dell'infanzia/Scuola primaria BRUNO, Scuola secondaria CAPUANA (n.2)

ANIMATORE DIGITALE



L'Animatore Digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Infatti, tenendo conto del profilo indicato dal PNSD (Azione28), del PTOF e del Piano di miglioramento, realizza interventi articolati nei seguenti ambiti :

FORMAZIONE INTERNA - Obiettivo: formazione sui temi del PNSD, nel caso specifico all'uso del registro elettronico e alla piattaforma Google Workspace, con l'organizzazione e/o il coordinamento di laboratori ;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ – Obiettivo: favorire la partecipazione degli studenti ad attività significative sui temi del PNSD e promuovere una cultura digitale condivisa estesa alle famiglie;

INNOVAZIONE - Obiettivo: promuovere e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei bisogni della nostra scuola.

Organizzazione Uffici Amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

[Registro online](#)

[Modulistica da sito scolastico](#)

Piano di formazione

Finalità dell'attività di formazione è quella di migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità, migliorare la qualità dell'insegnamento ,favorire l'autoaggiornamento , garantire la crescita professionale di tutto il personale, attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. La formazione potrà svilupparsi secondo modalità diverse e complementari, collegate anche alla progettazione educativa di Istituto: Conferenze tematiche su argomenti di attualità educativa e professionale, di conoscenza di innovazioni, di condivisione di buone pratiche anche all'interno dell'Istituto; Percorsi di didattica disciplinare, centrati su specifiche competenze o argomenti del curriculum, guidati da docenti esperti e



I percorsi formativi della nostra istituzione scolastica si incentreranno sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica (RE Axios e G Suite);
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare.
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente Amministrativo impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo. finalizzati alla produzione di materiali didattici.

Progetti in rete

PROGETTI IN RETE

TITOLO	ORDINE DI SCUOLA	ALUNNI COINVOLTI	RETE DI SCUOLE	IMPORTO	TEMPI
Il futuro della musica	Secondaria	Alunni indirizzo musicale	IC LUCIANO MANARA (MILANO) SCUOLA	Gratuito	triennio
			CAPOFILA		
Progetto	Primaria	Tutti	IC De	Gratuito	triennio



Multikulturalit	Secondaria		Gasperi -		
			Marsala		
			Scuola		
			capofila		
Orchestra giovanile SHEHERAZAD	Secondaria	Alunni	IC Giovanni	Gratuito	triennio
		indirizzo	XXIII Paceco -		
		musicale	Scuola		
			Capofila		

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2022/23

EXTRACURRICOLARI

Progetto	N. docenti coinvolti	Ore funzionali	Ore Insegnamento	Totale spesa	Totale assegnato in contrattazione
Scegli il libro che fa per te	7				
Percorsi di legalità e cittadinanza attiva	10				
Impariamo con le STEM	3				



Consiglio Comunale Ragazzi	6				
A spasso per la storia: archeologia	8				
Giochi matematici	1				
Raccordo di continuità	4				
Giardino verticale	1				
Laboratorio di Pallavolo	1				
Progetto serra	1				
Psicomotricità	1				
Tutti in squadra	1				
Sport con le racchette	1				

Le ore assegnate ai progetti sono stabilite in sede di contrattazione.

PROGETTI CURRICOLARI



AlternativaIRC	3		
Recupero	1		
Potenziamento	2		
Emozioni in musica	2		
Parole ed emozioni	1		
Rinforzo Mat. It.	Non quantificati		
Avventure in movimento	Non quantificati		
Emozioni da principe	4		
Alla scoperta delle emozioni	Tutti i docenti		
Recupero e potenziamento	2		
Potenziando emozioni,parole e numeri	1		



Organizzazione

Aspetti generali







PROGETTI CURRICOLARI



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituzione del Dirigente in caso di assenza □Supporto organizzativo in orario antimeridiano/ pomeriggio presso la sede centrale □Collaborazione per l'area amministrativa □Redazione del piano delle attività □Programmazione e controllo di gestione □ Cura dei rapporti con le famiglie □ Supporto organizzativo in orario pomeridiano presso la sede centrale (un pomeriggio al mese, se necessario) □ Collaborazione per l'area gestionale-organizzativa □ Cura dei rapporti con gli alunni BES della scuola secondaria di I grado □ Programmazione e controllo di gestione □ Coordinamento organizzativo e didattico dei docenti neo immessi in ruolo.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">□ Responsabili di plesso □ Coordinamento dei plessi □ Collabora alla redazione delle circolari □ Cura e aggiorna il sito web istituzionale □ Responsabile per i laboratori di informatica □ Programmazione e controllo di gestione □ Animatore digitale □ Coordinamento alla documentazione didattica nel proprio ordine e grado di scuola □ Programmazione e controllo di gestione	3



Funzione strumentale	-Didattica e Offerta Formativa -Auto/valutazione di sistema -Successo formativo e inclusione - Rapporti con il territorio e orientamento degli studenti	4
Capodipartimento	Coordinare i lavori dei dipartimenti Convocare le riunioni Verificare il livello di attuazione delle azioni concordate nei dipartimenti Relazionare al capo d'istituto	1
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ Gestione quotidiana delle attività di supporto al lavoro scolastico□ Coordinamento delle attività didattiche pertinenti all'ordine di scuola□ Tenuta dell'albo delle comunicazioni interne ed esterne.□ Controllo dei rapporti con le famiglie□ Vigilanza del buon andamento delle attività e dei buoni rapporti tra le componenti del personale scolastico□ Gestione delle aule speciali del plesso e/o sussidi.□ Vigilanza, controllo e monitoraggio del rispetto del regolamento d'istituto	8
Responsabile di laboratorio	E' responsabile della biblioteca di cui ne gestisce gli orari di apertura □ Ha il compito di fornire i libri in comodato d'uso e monitorarne il corretto utilizzo e la restituzione □ Concede gli spazi della biblioteca ai docenti che ne fanno richiesta curando un registro delle presenze e dei lavori sempre aggiornato □ Periodicamente fornisce un report al DS sulle criticità incontrate proponendo soluzioni per il futuro	2
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">□ Ha il controllo e la gestione del sito internet istituzionale che mantiene aggiornato pubblicando tutti gli atti necessari, può delegare compiti□ Responsabile dell'organizzazione della formazione per il solo ambito digitale	1



Docente specialista di educazione motoria	Svolgere attività d'insegnamento con le classi e di tutoraggio con i docenti.	2
---	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività previste e proposte all'interno del curricolo di educazione civica in collaborazione con tutti i consigli di classe, interclasse e intersezione.	1
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Sostituzione dei colleghi assenti Interventi di recupero delle abilità di base di alunni in difficoltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sostituzione degli insegnanti assenti Attività alternativa alla religione cattolica Interventi a favore di alunni con difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di coordinamento progettazione gestione in collaborazione con il capo d'istituto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione	1
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Sostituzione colleghi assenti Attività alternativa alla religione cattolica Recupero e potenziamento lingua inglese e francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coordina il personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80004430817

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivovivona.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Adesione reti progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale M4C1L2.1-2022-922

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "ALIMSNA 2°Volo"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione interna ed esterna

Finalità dell'attività di formazione è quella di migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità, migliorare la qualità dell'insegnamento, favorire l'autoaggiornamento, garantire la crescita professionale di tutto il personale, attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. La formazione potrà svilupparsi secondo modalità diverse e complementari, collegate anche alla progettazione educativa di Istituto: Conferenze tematiche su argomenti di attualità educativa e professionale, di conoscenza di innovazioni, di condivisione di buone pratiche anche all'interno dell'Istituto; Percorsi di didattica disciplinare, centrati su specifiche competenze o argomenti del curriculum, guidati da docenti esperti e i percorsi formativi della nostra istituzione scolastica si incentreranno sulle seguenti priorità: 1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica (RE Axios e G Suite); 2. con riferimento ai gradi di istruzione: a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento; b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare. 3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria. Per il personale Assistente Amministrativo impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo. finalizzati alla produzione di materiali didattici.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Motivazione degli alunni. Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi. Favorire la conoscenza concreta del territorio. Inclusione dal punto di vista linguistico e comunicativo



di tutti gli allievi. Favorire supporto ad alunni immigrati da piu' tempo per l'acquisizione della lingua.

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce piu' alte.
- Competenze chiave europee
 - Priorita': Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.
- Risultati a distanza
 - Sviluppo di una mentalita' flessibile e aperta, di capacita' di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate che possano anticipare la richiesta di nuove figure pr

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione interna ed esterna

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione interna ed esterna

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Formazione interna ed esterna



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione interna ed esterna

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola